

VareseNews

“Cocaina”, il giro della droga finisce in prima serata

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2007

✖ Per gli uomini della **Mobile di Milano** quelle della lotta alla droga sono scene di ordinaria amministrazione. Scovare chi la vende, entrare nelle case degli spacciatori, bloccare chi la compra e chi la usa sono il quotidiano degli agenti che sorvegliano il capoluogo lombardo. Un quotidiano che **ieri, domenica 9 dicembre**, è finito in prima serata su **Rai Tre nelle scene di "Cocaina"** il "docufiction" di **Roberto Burichielli e Mauro Parissone**. Un viaggio reale che dalle strade del centro, quelle dei locali "bene" dove prende vita la notte milanese, arriva alle periferie dove vive chi "il primo motorino se l'è comprato con i suoi soldi" guadagnati con lo spaccio della droga. **Chi la usa, perchè, quanti soldi girano attorno a quel mercato?** Sono solo alcune delle domande a cui la "docufiction" prodotta da **H24 film** cerca di venire a capo. I "punti vendita" sono sempre di più, il prezzo scende, la domanda cresce, l'età della "prima tirata" si abbassa: il tutto rende un'immagine inquietante. Il racconto poi cambia strada, lascia le vie del centro milanese e passa alla provincia di Brescia, **nei paesini dove il lavoro delle braccia si cerca ancora in strada**. Storie di immigrazione, lavoro nero e cottimisti che per tenere il ritmo di una giornata sui cantieri ricorrono alla polvere bianca in pausa pranzo come cura per tener lontano il peso della stanchezza. È proprio questo filo invisibile, che collega chi usa la cocaina per tirare avanti agli ambienti bene del centro dove ci si sballa per "fare serata", che scopre il film di Burichielli e Parissone. Per andare al lavoro, per sentirsi vivi, per tirarsi su, per abitudine. Queste le ragioni di chi la usa, tutte troppo poco valide contro il conto che la polvere bianca presenta in cambio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it